

S 53

1614.

Lettera del P. Moro sulla ricerca della sepoltura di
S. Girolamo, e della quaresima di quell'anno.



~~1
2
102~~

Mocho R. P. nell'87

V. R. attende risposta di due, della mi ma la mandate, come dice in questa lettera
 a frate Combani: ma un. sappia et allora quando io videro dal p. d.
 frate, una sola delle sue mi e stata recapitata. L'altra et alcune occorse
 di Roma mi fu resa solo ieri tanto l'altre tempo di uniate a p. p.
 le incluse. Io le consegno la venita di quarto di fatto. Si hora non
 ho operato niente di quarto et la mi ha imposto qui in tutto a bene, ed essa
 con fro et la mi ha fatto intendere. A Sigentini io ho in se trovar la
 strada di andarmi. Io ho per molto buon fedore: e poi il tempo ancora poco
 fatuoso. Ma non l'abbia fretta. Et lo il tempo li faran gran cose. Col sig.
 Proprietario del Duomo non lo parlate ancora: ma di questo fare la par
 l'abboccarvi ogni volta et io l'abbia comodo. La frase sonato a quider
 le scritte, e uscite di S. Carlo, credo et si sterterti: e poi et si et si toni
 niente a proposito, e quando ben li trovate qualche ordine di di porre a in terra
 le ope, e cadaveri et erano possenati in terra nella chiesa di S. Bartol. di
 Long. et sarà nominato il no. 8. fondatore. O meglio e quello no. 8
 fatto. quello e ho fatto e quello. Ritorno a la quaresima dell'anno
 1537. io le dirò qui in tutto, et la ritorno a dire ad es. Et ella comincio
 a li 14. del mese di Febraio. Et Papa venne il 1. di Aprile
 et della se sera un'ordinazione, sappia et quell'anno corrente l'epata
 XVIII. e la lra datale era il la 9. Inuente questo la 14.
 secondo l'antica regola computata nel Breuiario a Venetia (o quella regola
 seruaui anco avanti l'anno della correctione) si dico et cronata l'epata
 XVIII. nel mese di Marzo (la qual trouera per rispetto alli 13. del 1. mese
 contati 14. giorni all'origine col metermi l'epata spicco. 13. trouera la
 14. luna del mese di Marzo alli 26. del 1. mese calando per la
 qui a la lra datale di quell'anno et ero 9. trouera la Pascha al 1.
 di Aprile, numerando per all'indietro 46. giorni trouera il
 1. di di quaresima Romana alli 14. del mese di Febraio.

Ma mi dirà Vn. la difficoltà è sapere se quell'anno correge quella
epatta, e quella bñ dñicah. però si vuole che quando si ha la bñ dñicah
e l'epatta si trova di subito facendo la Passa, e le altre feste mobili?
Hor senta Vn. se non crede al mio computo?

Se ha questo Breuiario vecchio stampato avanti l'anno 1562. nel qual fu
fatta la correctione facile sarà la cosa. però vedendo nella tavoletta degli
aurei numeri, e dell'epatte quell'aureo numero, e quell'epatta ed correggi quel
anno nel quale sarà stato stampato quel Breuiario. contando poi il qual sarà
il p.º di quella tavoletta. comincerà poi a contare indietro gli anni
e gli aurei numeri, et epatte contando o ricontando fin et arriva all'anno
1537. l'istesso farà nella tavoletta delle bñ dñicah contando all'indietro
come si è detto del aureo numero, per quelle tavolette sono epatte, e la differenza
e poi nell'anno 1562. nel qual fu fatta la correctione: nel qual anno si aspetta
di levar quei 10. giorni fa di bisogno far una tavoletta nuova delle bñ
dñicah, et un'altra dell'epatte. Se non ha Breuiario vecchio, nel nuovo
si diarà cop. Nel Capito de Epactis, et Nouibus, vi è questa 1.ª tavoletta
di aurei numeri, et epatte la quale termina avanti et corregge l'anno
vegga in quella l'Aureo numero 6. et correua l'anno 1562. il quale
Aureo numero ben si corregge l'anno non fu mutato per quello non
importanza niente) vegga sotto quell'Aureo numero l'epatta vi. Et
poi nella correctione fu mutata in XXVI. come uerà nella 2.ª
tavoletta. Hauete questo Vn. conti indietro, e riconti tutta questa tavoletta
fin et arriva all'anno 1537. ouero faccia conto et quella tavoletta
cominci l'anno 1500. nel qual anno ueramente correua l'aureo numer
1. et l'epatta xi. conti poi fin et arriva al 1597. e uerà et
quel anno correua l'af l'aureo numero x 18. con l'epatta
corrispondente XVIII. Nella tavoletta poi delle bñ dñicah suppon
et quando fu corretto l'anno cominciò a correr la bñ c. ma prima correua

La lra g. come Mo. se ne potrà accorgere se da un mese campegge 10. giorni
 e potesse ed correge la lra g. p. p. lra d'indietro, vedra et auanti quei 10. giorni
 necessariani bisognerebbe ed correge la lra c. come fu fatto quell'anno.
 Hor troua in quella tavoletta delle lre d'indietro la lra g. d. lra e in cominciar
 contar 1582. e poi all'indietro alla lra A. 1581. e così all'indietro
 contando, e ricontando quella tavoletta poi et arriva all'anno 1597. nel
 quale trouera appresso il fine di quella tavoletta dopo il 2. la lra g.
 e questa correca quell'anno 1597. per l'anno p. quarti 1596. era stato
 bisestile. Trouata la lra d'indietro se l'epata XVIII. si la regola p.
 ouero nella tavola antica riformata e trouato in quella lra numero 18.
 ouero anco l'epata XVIII. uada di subito a la capella delle lre d'indietro
 e porra in gin al p. g. et troua, e p. ripontro di quel g. trouera
 la settuagesima alli 28. di Genaro. il p. giorno di quaresima alli 14.
 di febraro. Et lo uol più chiaro, lo più uero, questo è uerigi. di uerigi
 ne si può parlare, se ben si vuole. Le scritture da Roma uennero
 l'altro uero portate da Raffa. Scitaro. Credo di il. P. d. gli ele mandati
 adops. con le si uedute, non d'lece. Si non fatti qui in casa li 9.
 giorni di digiuno secondo l'intentione dell'ano. Ho a q. fine della
 beatificad. del nro P. d. Fond. Preghiamo Dio et facili e prosperi
 questi negotis co' quei suoi messi, et esposito è solto di fare.

Di Mo. q. di 6. Milano 1619.

DR

Seruo nel S. f. e

P. Moro C. M. Som. e

in prima camera
Trattato sopra
c. 11
178

16

Al Nobilissimo Principe di Salaparuta
Giovanni Carlo de' Vercellani

Somma

A. Bartolo

1614. Lettera del Re di Sicilia
alla Repubblica di Salaparuta, circa il principio della
guerra di quell'anno.

S